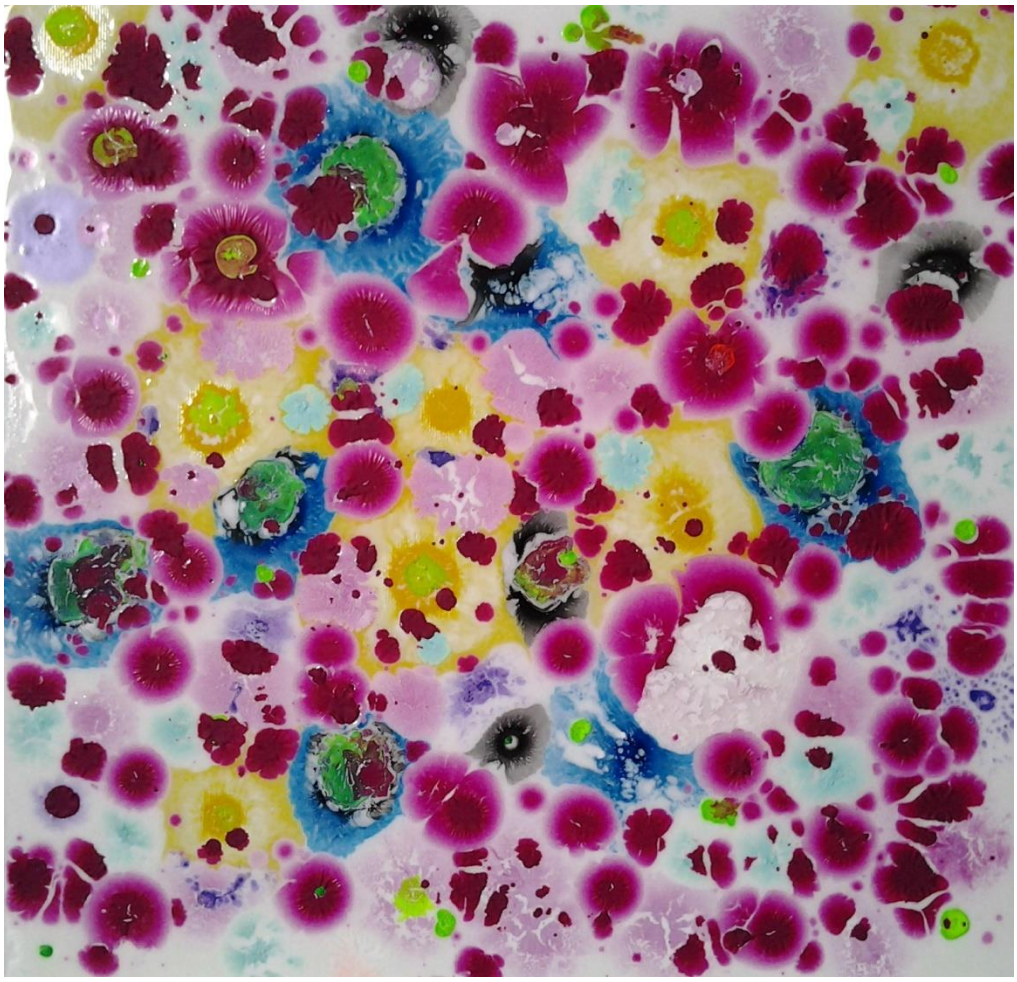
Zoom e realtà - Regina Di Attanasio

Regina Di Attanasio nasce a Teramo nel 1955; attualmente vive e lavora a Cesena.
Laureata in pedagogia approda all'arte nel periodo del liceo, quando inizia a cimentarsi nelle prime riproduzioni di disegni e dipinti dei grandi maestri dell'ottocento, e da qui eredita proprio l'abilità esecutiva delle forme e dei chiaroscuri; la sua conoscenza si alimenta anche e soprattutto attraverso l'osservazione costante di ogni elemento naturale che la circonda, guarda così attentamente il mondo, che riesce a "zoomare" la realtà, ingrandendola e traducendola in linee e materia su tela; proprio quest'ultimo modo di "conoscere" la farà avvicinare sempre di più all'informale.
L'artista vive continuamente una fase transitoria, passando infatti dalle forme del figurativo ed il relativo mimetismo con la realtà, fino ad arrivare all'astratto e quel modo di espressione istintiva del sentire.



Profumo di fiori, 2012, resina, 40x40

Nella prima fase del suo percorso artistico Regina predilige l'olio come tecnica di base, mentre tuttora , percorrendo l'astratto e giocando molto con l'accostamento di colori, preferisce sperimentare l'utilizzo di varie tecniche, come l'acrilico, la resina e gli smalti; molto spesso miscela queste materie così da rendere l'opera ancora più corposa e complessa.
Studia pianoforte e si lega alla musica fin da giovane, questa passione cammina così pari passo con l'arte, divenendo non solo ispirazione e musa per le due tele, ma anche danza che dirige le pennellate, a tratti forti, a tratti lievi. Nelle tele informali sono proprio le sue pennellate a parlare, come lo è anche l'accostamento dei colori utilizzati.
Macchie, tele sporcate e poi dopo graffiate, i colori galleggiano come in un liquido amniotico e nuotano in una nuova vita, le tracce di colore diventano linee solo attraverso gli occhi dell'osservatore;

Regina scruta ogni particolare dell' essere umano come fosse l'ultimo sulla terra, e ruba il pensiero di chi osserva quella tela e lo muta secondo la propria visione e il proprio sentire.
Radiografie di una realtà casuale, visione senza una prospettiva precisa ma istintiva ed energica, questo è quello che l'artista capta dall'esistenza e la applica nell'arte.
Nell'opera "Bentornata dolcezza" del 2011, l'artista pone il "bianco" come soluzione al tutto, una rinascita esistenziale, mentre i colori accesi che emergono rappresentano proprio la distrazione da ciò che la vita ci regala; l'energia del giallo, il calore del rosso e del fucsia, l'acidità del verde e la leggerezza del blu, fanno capire che questa è l'opera più completa di Regina; purezza ed energia sono le parole chiavi del suo lavoro.
Regina fa un vero e proprio "Zoom" sulla vita, un'immersione non solo visiva ma esistenziale; ne racconta i particolari e li espone senza alcuna paura di essere giudicata, è onesta nel modo di raccontarsi, quell'onestà che la porta ogni giorno a reinventarsi sempre in maniera diversa davanti a sè e alle sue opere.

24/03/2017
A cura di Benedetta Spagnuolo

Benedetta Spagnuolo - +39.320.48.68.37 - bennysp@hotmail.it - www.benedettaspagnuolo.com - fb.me/benedettaspagnuolo.officialpage